

Allegato 2

DOMANDA DI CONTRIBUTO

N. Prog. _____

Prot. SIARB _____

Data Protocollo _____

Alla Regione Basilicata
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
 Ufficio Produzioni Animali e Vegetali Valorizzazione delle Produzioni e Mercato
 Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza

OGGETTO: DGR n. – PO Val D'Agri. Richiesta di contributo sulle spese per investimenti di miglioramento genetico. Anno 2026.

Il sottoscritto nato il
 a residente a CAP
 Via/località telefono
 e-mail (PEC) C. F.
 P. IVA Codice iscrizione Camera di Commercio
 in qualità di dell'azienda
 sita in agro di località
 codice allevamento ASL.

☐ (1) **Giovane** (età inferiore a 40 anni) ☐ (2) **Donna** ☐ (3) **Transumante** ☐ (4) **PPT**

☐ (5) **Azienda che ha subito l'abbattimento totale o di almeno il 30 % dei capi (da provvedimento autorità sanitaria)**

chiede

☐ la concessione di un contributo in conto capitale, dell'importo massimo di € 15.000,00, per la realizzazione dei seguenti interventi:

☐ **Azione Operativa n. 1 – Bovini da latte**

Acquisto dei seguenti capi

Razza	Categoria	Età	Capi acquistati n.	Spesa sostenuta (€)
Bruna	Giovenche	15-27 mesi		
Frisona	Giovenche	15-27 mesi		
Jersey	Giovenche	15-27 mesi		
Pezzata Rossa	Giovenche	15-36 mesi		
	Torelli	12-24 mesi		
Bruna Originaria iscritta all'anagrafe nazionale della biodiversità	Giovenche	15-27 mesi		

Contributo per mantenimento capi di Bruna Originaria

Categoria	Capi n.	Indice di conversione in UBA	Totale UBA
Bovino di età superiore 2 anni		1	
Bovino da rimonta di età da 6 mesi a 2 anni		0,6	
Bovino da rimonta di età inferiore a 6 mesi		0,4	

Azione Operativa n. 2 – Podolica**Acquisto dei seguenti capi**

Categoria		Capi acquistati n.	Spesa sostenuta (€)
Torelli 12-24 mesi	con almeno 87 punti alla valutazione morfologica		
	con meno di 87 punti alla valutazione morfologica		
Manze 15-18 mesi	SI madre di toro		
	NO madre di toro		
Giovenche 19-36 mesi	SI madre		
	NO madre di toro		

Azione Operativa n. 3 – Chianina, Marchigiana, Romagnola, Limousine, Charolaise, Piemontese, Maremmana**Acquisto dei seguenti capi di razza Chianina, Marchigiana, Romagnola, Piemontese, Maremmana**

Categoria		Capi acquistati n.	Razza	Spesa sostenuta (€)
Torelli di 12-24 mesi				
Manze 15-18 mesi	SI madre di toro			
	NO madre di toro			
Giovenche 19-36 mesi	SI madre di toro			
	NO madre di toro			

Acquisto dei seguenti capi di razza Limousine, Charolaise

Categoria	Capi acquistati n.	Razza	Spesa sostenuta (€)
Torelli di 12-24 mesi			
Manze di 15-18 mesi			
Giovenche di 19-36 mesi			

Azione Operativa n. 4 – Bufalini**Acquisto dei seguenti capi**

Categoria	Capi acquistati n.	Spesa sostenuta (€)
Torelli di 12-24 mesi		
Giovenche di 18-27 mesi		

Azione Operativa n. 5 – Suini**Acquisto dei seguenti capi di razza Large White, Landrace e Suino Nero Lucano**

Categoria	Capi acquistati n.	Razza	Spesa sostenuta (€)
Femmine di 8-10 mesi			
Verri di 7-9 mesi			

Contributo per mantenimento capi di Suino Nero Lucano

Categoria	Capi n.	Indice di conversione in UBA	Totale UBA
Verri o scrofe		0,5	
Capi da rimonta (scrofette e suinetti)		0,3	

Azione Operativa n. 6 – Equini**Acquisto dei seguenti capi di razza Avelignese, Murgese, TPR, Asini (Martina Franca, Ragusano, Amiata e Sarda)**

Categoria	Capi acquistati n.	Razza	Spesa sostenuta (€)
Femmine di 30-42 mesi			
Maschi di 30-42 mesi			

Contributo per mantenimento capi

Categoria	Capi n.	Razza
Stalloni		
Fattrici di 30-42 mesi		

Azione Operativa n. 7 – Ovini e Caprini**Acquisto dei seguenti capi ovini**

Categoria	Capi n.	Razza	Spesa sostenuta (€)
Arieti di 7-30 mesi (ARR-ARR)			
Femmine di 7-24 mesi			

Acquisto dei seguenti capi caprini

Categoria	Capi n.	Razza	Spesa sostenuta (€)
Becchi di 7-24 mesi			
Femmine di 7-24 mesi			

Contributo per mantenimento ovini e caprini della biodiversità

Mantenimento	Capi n.	Indice di conversione in UBA	Totale UBA
Capra di Potenza		0,15	
Capra Facciuta Lucana		0,15	
Capra Maltese		0,15	
Derivata di Siria		0,15	
Gentile di Puglia		0,15	

Azione Operativa n. 8 – Conigli**Acquisto dei seguenti capi**

Categorie	Capi acquistati n.	Razza	Spesa sostenuta (€)
Riproduttori maschi			
Femmine			

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000, dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

- ☐ di aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale;
- ☐ che i capi acquistati sono iscritti al libro genealogico della razza ed abilitati all'attività di riproduttori, come risulta dai documenti detenuti dall'Ente Selezionatore;
- ☐ che i capi acquistati risultano negativi a tutte le patologie oggetto di piani di intervento delle autorità sanitarie competenti;
- ☐ di ottemperare agli adempimenti obbligatori dei piani sanitari di prevenzione, risanamento ed eradicazione previsti dalla normativa vigente;
- ☐ di aver abbattuto tutti i capi o almeno il 30% dei capi a seguito di ordinanza dell'autorità sanitaria (cliccare solo nel caso di richiesta contributo a seguito di abbattimento totale o di almeno il 30% dei capi nel 2025 o nel 2026);
- ☐ che il proprio allevamento è iscritto al Libro Genealogico (o che ha presentato domanda di iscrizione al Libro Genealogico prima dell'acquisto degli animali di cui si chiede il contributo);
- ☐ di praticare, nell'anno 2026, la transumanza dal comune di _____ al comune di _____;
- ☐ di essere iscritto all'Elenco regionale dei Pastori presidi del territorio (PPT);

- ☐ di gestire la stazione di monta autorizzata codice n. _____ (nel caso di richiesta contributo per mantenimento stalloni);
- ☐ di essere consapevole del fatto che qualora si accertino, nel corso dell'istruttoria, difformità fra le presenti dichiarazioni e la realtà dell'azienda tali da aver influito positivamente sull'ammissibilità della richiesta, la domanda può essere dichiarata respinta;
- ☐ di non vendere, cedere, distogliere dal previsto impiego i capi bestiame oggetto del contributo durante il periodo obbligatorio di detenzione previsto dal presente Avviso pubblico, salvo che per motivi di forza maggiore che saranno documentati;
- ☐ di essere a conoscenza del fatto che dovrà acconsentire agli opportuni controlli ed ispezioni che la Regione riterrà opportuni;
- ☐ di essere a conoscenza che il contributo richiesto è soggetto a regime *de minimis*, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 e dal Reg. (UE) n. 3118/2024;
- ☐ di non aver richiesto o ricevuto altro beneficio pubblico per gli stessi capi di bestiame (ad es. aiuti da misure del CSR allevatori custodi ecc..).

PRESO ATTO

- che a partire dal 1° gennaio 2026 e fino al 30 novembre 2026 la concessione del contributo a sostegno del miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano è applicato nell'ambito del regime *de minimis* così come istituito con Regolamento (CE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013, e modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 del 21 febbraio 2019 e dal Reg. (UE) n. 3118/2024 del 10 dicembre 2024;
- che l'importo potenziale dell'aiuto può arrivare fino a € 50.000,00/triennio;
- che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento (UE) n. 1408/2013, modificato dal Reg. n. 316/2019 e dal Reg. (UE) n. 3118/2024 del 10 dicembre 2024, ha stabilito che:
 - l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 50.000,00; stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non corrispondano a tutti i criteri di cui all'articolo 107 del trattato e non siano soggetti alla procedura di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 del trattato;
 - gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con altri aiuti (sia regionali che statali) relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;
 - ai fini della determinazione dell'importo massimo complessivo degli aiuti *de minimis* di € 50.000,00 per triennio, devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla forma di aiuto o dall'obiettivo perseguito;
 - gli anni da prendere in considerazione sono gli esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali nello Stato membro e pertanto l'importo massimo complessivo del triennio deve essere valutato su una base mobile nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, occorre ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio considerato e nei due esercizi fiscali precedenti;
 - ai fini del calcolo del massimale dell'aiuto concesso, l'aiuto *de minimis* deve essere considerato concesso nel momento in cui all'impresa è riconosciuto il diritto di percepire l'aiuto in virtù della normativa in questione;
 - che in caso di superamento della soglia di € 50.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del Testo Unico del 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso nel caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1. che, in relazione alle spese oggetto della richiesta di contributo, l'azienda rappresentata non ha ottenuto altri analoghi benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica;
2. che l'azienda rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti *de minimis*, per un importo superiore a € 50.000,00, come risulta sul registro degli aiuti riportato sul portale SIAN;
3. che l'importo del contributo richiesto sommato a quello già percepito in regime di *de minimis*, nell'ultimo triennio, non supera il massimale di € 50.000,00;
4. che i capi acquistati e/o mantenuti sono iscritti al libro genealogico;

Documentazione allegata:

- ☐ copia del documento di identità in corso di validità;
- ☐ copia del certificato zootecnico;
- ☐ dati identificativi e genealogici nel caso di mantenimento stalloni e/o fattrice;

- ☐ **Accredito su c/c bancario o conto Banco Poste (il conto deve essere intestato al richiedente): IBAN**

[illegible]

Comune Prov. CAP

Data,

Firma

(autenticata nei modi di legge)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali
ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

La Regione Basilicata, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali e nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri da parte della Regione Basilicata è lecito ai sensi dell'art. 6 " Liceità del trattamento ".

1. Fonte dei dati personali

Sono i dati da lei forniti, in qualità di interessato, nella domanda per la concessione del contributo per il miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano. In particolare, i dati trattati sono i dati anagrafici comuni, Codice Fiscale, telefono, posta elettronica, indirizzo mail.

2. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali sono trattati esclusivamente per le seguenti finalità: concessione del contributo per miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano ai sensi della DGR n./2026.

3. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle disposizioni previste dall'art. 32 GDPR.

4. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 2 (Finalità del trattamento).

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali.

Esclusivamente per le finalità previste al punto 2 (Finalità del trattamento). Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente, in particolare sono oggetto di pubblicazione il nome dell'impresa, l'importo la norma o il titolo a base dell'attribuzione, l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario ogni altra informazione prevista dalle vigenti normative.

6. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

7. Diritti dell'Interessato

L'interessato potrà esercitare, nei confronti del Titolare del trattamento, i diritti di cui agli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, ove applicabili; fra questi, il diritto di chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati di registrazione, la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento, nei casi previsti.

8. Titolare e Designati al trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale, con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4 - CAP 85100, che ha individuato, con la DGR 540/2021, quale Designato al trattamento, il Dirigente protempore dell'Ufficio Produzioni Animali e Vegetali, Valorizzazione delle Produzioni e Mercato. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Si invita a presentare le richieste, di cui al precedente punto 7, alla Regione Basilicata, per Posta Elettronica Certificata: ufficio.produzioni.vegetali@cert.regione.basilicata.it, o per iscritto all'indirizzo: Regione Basilicata – Via Vincenzo Verrastro n.10 - 85100 Potenza ovvero recandosi direttamente presso gli sportelli Urp presenti sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it sezione URP).

9. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato attraverso questo sito, avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

10. Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), nominato con la DGR n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpdp@regione.basilicata.it PEC: rpdp@cert.regione.basilicata.it).

Con la presente, **il sottoscritto dichiara di aver preso visione della nota informativa e autorizza il trattamento dei dati personali** ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e della "General Data Protection Regulation" (Reg. UE 2016/679).

Data

(firma del dichiarante)